

Presidente. Viene ora l'emendamento degli onorevoli Fulci Niccolò e Massimini, il quale consiste nell'aggiungere dopo le parole con le quali comincia la mozione: « La Camera, » le parole: « non approva l'azione del Governo e ritenendo ecc. » come nella mozione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fulci Niccolò.

Fulci Niccolò. Onorevoli colleghi, certamente non mi farete il torto di credere che all'ora in cui siamo io voglia infliggervi un discorso (*Bene!*) tanto più che l'onorevole Giolitti, svolgendo la sua interpellanza, che era identica alla mia, ha espresso largamente e splendidamente i miei concetti.

Siccome però molto probabilmente l'emendamento da me presentato avrà l'onore della votazione, io ritengo più che opportuno, necessario, che chiaramente io esprima il mio pensiero e quello dell'onorevole Massimini che ha firmato con me quell'emendamento. Preme a noi dichiarare: che abbiamo presentato il nostro emendamento, il quale suona sfiducia al Governo, partendo da un concetto diverso da quello che informa i sottoscrittori della mozione, il cui pensiero ebbe interprete in questa Camera un deputato del Centro. Abbiamo presentato quell'emendamento perchè siamo convinti, che il Governo presente non sia in grado di attuare con la sua azione, che non approviamo, quelle riforme che i tempi nuovi reclamano, e che debbono essere la guida di uno Stato moderno. Queste dichiarazioni abbiamo voluto fare per evitare qualsiasi equivoco nel voto che saremo per dare. (*Vive approvazioni*).

Presidente. Segue un emendamento dell'onorevole Barzilai, che propone di aggiungere dopo le parole: « La Camera » le parole: « approva la ricostituzione della Camera del lavoro, e ritenendo ecc. »

Barzilai. Lo ritiro.

Presidente. Segue un emendamento dell'onorevole Tecchio che propone di aggiungere dopo le parole della mozione: « invita il Governo ad esplicitare » le parole: « collo scrupoloso rispetto delle libertà statutarie, colla pronta attuazione delle riforme tributarie e con proposte, ecc. »

Tecchio. Dichiaro di ritirare il mio emendamento e di associarmi a quello Fulci-Massimini.

Presidente. All'emendamento Tecchio era

proposto un subemendamento dall'onorevole Carlo Donati; rinunciando l'onorevole Tecchio al suo emendamento, cade anche il subemendamento.

Viene in seguito l'emendamento dell'onorevole Manna che consiste in ciò: che dopo le parole: « La Camera » si aggiungano le parole: « non approva la condotta del Governo ».

Manna. Il mio emendamento è troppo chiaro, rinuncio quindi a svolgerlo.

Presidente. Viene in seguito l'emendamento dell'onorevole Torrigiani che consiste in ciò: dopo le parole « La Camera » aggiungere: « non approvando la politica del Governo e ritenendo, ecc. »

L'onorevole Torrigiani ha facoltà di svolgerlo.

Torrighiani. Brevissime parole ed in forma di dichiarazione di voto. Anzitutto, dal più profondo del cuore, mi associò agli omaggi che furono resi da varie parti della Camera al venerando ed illustre uomo che dopo avere speso... (*Vivi rumori all'estrema sinistra*).

Presidente. Facciano silenzio!

Torrighiani. Sui fatti di Genova si è parlato abbastanza. Io credo che con un indirizzo incerto e vacillante di Governo sia impossibile di sperare di risolvere le gravi questioni che sono dinanzi alla Camera. Ciò non è possibile senza che il Governo faccia sentire la sua azione chiara e ben determinata e senza una maggioranza compatta ed omogenea che lo appoggi. Così credo che sia inefficace l'azione di tutte le autorità che dal Governo dipendono, e che non possono non risentirsi della incertezza del Governo centrale. Questa la ragione del mio emendamento e questa è la ragione del mio voto. (*Bene!*)

Presidente. Segue l'emendamento dell'onorevole Pavia che consiste in ciò: Dopo le parole « La Camera », si aggiunga: « riconoscendo il diritto della Camera di lavoro di Genova alla nuova sua costituzione: » si sopprima dalle parole: « ritenendo ecc. » alle parole « criteri economici e politici: » il rimanente uguale.

Pavia. Lo ritiro.

Presidente. Segue l'emendamento dell'onorevole Cortese che consiste in ciò: Dopo le parole « La Camera, » aggiungere: « non soddisfatta dell'operato del Governo, » ecc.